

**COMPLETAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DELLA
TORINO-MILANO CON LA VIABILITA' LOCALE MEDIANTE
INTERCONNESSIONE TRA S.S.32 E S.P.299
TANGENZIALE DI NOVARA
LOTTO "0" E LOTTO "1"**

PROGETTO ESECUTIVO

COD. TO166

CUP: F34E06000030001

PROGETTAZIONE: ANAS - DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI

IMPRESA; A.T.I.

Mandataria:



Mandante:



Direttore Tecnico A.T.I.
Ing. A. Ridella

A.T.I. DI PROGETTAZIONE

Mandataria:

S.T.E. s.r.l.

Structure and Transport Engineering

Direttore Tecnico
Ing. E. Moroni

Mandante:

Dott. Arch. Elisa Lucia ZANETTA

Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Novara e
Verbano-Curso-Ossola n.1400

Mandante:

Dott. Ing. Matteo POLETTI

Ordine degli Ingegneri Provincia di Novara n.2310/A

RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Ing. Francesco M. La Camera

IL GEOLOGO

Dott. Geol. Maria Bruno

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Ing. Francesco M. La Camera

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Marcello Buonamico

ARCHEOLOGIA
Relazione Archeologica

CODICE PROGETTO

PROGETTO

DPT002 E 1801

NOME FILE

000_T00_SG00_AMB_RE01_B

000T00SG00AMBRE01

REVISIONE

SCALA

B

-

D

C

B

EMISSIONE PER ISTRUTTORIA

OTTOBRE 2018

ZANETTA

ZANETTA

RIDELLA

A

PRIMA EMISSIONE

APRILE 2018

ZANETTA

ZANETTA

RIDELLA

REV.

DESCRIZIONE

DATA

REDATTO

VERIFICATO

APPROVATO

Sommario

1	PREMESSA	2
2	VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	5

1 PREMESSA

Con riferimento alla documentazione archeologica viene di seguito sintetizzata la procedura che il progetto di completamento e ottimizzazione della Torino – Milano con la Viabilità locale mediante interconnessione tra S.S. 32 e la S.P. 299 ha precedentemente seguito.

Con nota n. 1755 del 04/03/2010 la Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie, ora Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, ha espresso il proprio parere attinente al progetto preliminare che viene di seguito riportato integralmente:

“in riscontro alla nota prot. n. CDG-3784-PE 005/10, esaminata la documentazione trasmessa si concorda nelle linee generali con le conclusioni della relazione di verifica preliminare del rischio archeologico, e si ritiene medio il rischio archeologico nella zona in cui saranno effettuate le relazioni in progetto.

Si esprime, pertanto, per quanto di competenza parere favorevole al progetto, condizionandolo alle necessarie verifiche archeologiche.

Poiché, infatti, alla luce dei dati a disposizione di questa Soprintendenza e data anche la presenza di tracce dell'antica centuriazione, sussiste la possibilità che la realizzazione in oggetto interceda strutture o depositi di interesse archeologico, non esattamente collocabili allo stato attuale delle conoscenze, si richiede che tutte le opere di scortico, dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, e sia alla predisposizione delle aree di cantiere e della relativa viabilità, siano controllate da tecnici archeologici con la direzione scientifica di questa Soprintendenza. Si resta in attesa di concordare modalità e tempi delle opere di scavo previste.”

Considerato che la Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie, in attesa della comunicazione della procedibilità dell'istanza di verifica della compatibilità ambientale di cui al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha espresso il proprio parere con nota n. 5743 del 10/06/2011, che si riporta di seguito integralmente:

“A riscontro della nota prot. CDG-62520-P del 29/04/2011, assunta agli atti di questo Ufficio con prot. n. 4641 del 11/05/2011, esaminata la documentazione di progetto definitivo pervenuta, si prende atto della conformità del tracciato dell'opera rispetto agli elaborati trasmessi in fase

di progettazione preliminare e si conferma il parere favorevole condizionato già espresso ad ANAS S.p.A con nota prot. n. 1755 del 04/03/2010.

Si ribadisce, quindi, che tutte le opere di manomissione del suolo previste, anche se di modeste entità sia per la realizzazione del progetto sia per opere accessorie ad esso collegate (impianti di cantiere, realizzazioni di percorsi di accesso etc), siano assistite continuativamente da operatori archeologici specializzati senza oneri per questa Soprintendenza e sotto la direzione scientifica di questo Ufficio.

Si segnala fin d'ora, inoltre, che in caso di rinvenimenti di particolare interesse, potranno essere richieste, anche in corso d'opera, varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto e che questa Soprintendenza si riserva di impartire le istruzioni necessarie per un'ideale documentazione e conservazione dei reperti. Si richiede che sia inviato con un congruo anticipo comunicazione del nominativo della ditta incaricata dell'assistenza e della data di inizio dei lavori di scavo, al fine di predisporre i necessari sopralluoghi”.

Si sottolinea infine come, per la realizzazione dell'opera in oggetto, non verranno aperti nuovi siti estrattivi per il reperimento di materiali da costruzione. Dalla gestione delle terre e rocce da scavo e dal bilancio delle terre risultano però necessarie delle forniture e dei volumi da smaltire mediante recupero ambientale in cave.

Sono state quindi individuate cave attive e regolarmente autorizzate.

Di seguito sono indicate le cave e gli impianti di riciclati individuati per la fornitura e per lo smaltimento e quelle autorizzate al recupero ambientale.

CAVA	IMPIANTO DI RICICLAGGIO	RECUPERO AMBIENTALE	DISCARICA	LOCALITA'/COMUNE	AUTORIZZAZIONE VALIDITA'	DISTANZA (km)
CAVE RIUNITE Srl	--	--	--	Loc. Frutteto – Somma Lombardo (VA)	25/11/2018	33
RAW-MAT Srl Cava San Giovanni	--	--	--	Loc. San Giovanni – Oleggio (NO)	31/7/2021	15
INERTI TICINO Spa Cave di Cameri	--	SI	--	Strada Servetta, Loc. Scagliano – Cameri (NO)	23/5/2020	12
	--	SI	--	Via San Siro snc, Polo Sant'Anna – Lonate Pozzollo (VA)	25/11/2018	23
SERATONI CAVE Srl	--	SI	--	Via della Valle n. 66 Castano Primo (MI)	30/6/2019	23
--	A.D.M. Srl	--	SI	Via Sempione 1/c Marano Ticino (NO)	24/4/2019	20
--	CAVA DI TREZZANO Srl	--	--	Via Martirano, Milano	6/7/2025	50
--		--	--	Via Lega Lombarda , Limbiate (MB)		57
--	ECO2000 Srl	--	SI	Via Matteotti 2/A Garbagna Novarese	10/9/2018	18
--	IDROCEM Manufatti Srl	--	SI	Loc. Lignola n.44 Crescentino (VC)	22/4/2030	74

Saranno inoltre ottemperate in fase di realizzazione dell'opera, le prescrizioni con riferimento alla componente archeologica di cui al Decreto DVA_DEC-2012-0000254 del 08.06.2012, la cui verifica è delegata al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Nello specifico troveranno applicazione in fase di costruzione:

“A.1 l'intero svolgimento dei lavori di scavo (di qualsiasi entità siano, compresi gli scotici iniziali del cantiere, delle opere connesse e dei siti di reperimento/conferimento degli inerti) dovrà essere seguito costantemente da personale specializzato archeologico (le quali prestazioni saranno a carico della società Anas S.p.A) al fine di identificare e salvaguardare reperti di interesse archeologico che dovessero emergere nel corso degli scavi e opere connesse alla costruzione delle opere.

A.2 i siti archeologici eventualmente individuati durante l'assistenza in corso d'opera dovranno essere indagati con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, e potranno comportare varianti progettuali nel caso di ritrovamenti di interesse archeologico.

A.4 Si chiede di prevedere che nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo siano accantonate adeguate somme per la realizzazione di eventuali scavi archeologici che si rendessero necessari nel caso in cui fossero rinvenuti siti o contesti di interesse archeologico e/o paleontologico allo stato attuale non conosciuti.”

2 VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

Si riporta di seguito la documentazione elaborata in fase di progettazione definitiva dell'opera e nello specifico "Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico" a firma della Dott.ssa Stefania Ratto - Dott.ssa Francesca Garanzini.

La ricognizione effettuata non ha condotto all'individuazione di alcuna traccia archeologica lungo il tracciato della tangenziale in progetto. Benché, per una larga porzione dell'area indagata, l'attendibilità delle indagini sia stata inficiata dalle pessime condizioni di visibilità del terreno, le osservazioni condotte, soprattutto sui terreni vocati alla coltura del riso, inducono a supporre che lo strato di coltivo sia per lo più costituito da terreno di riporto, la cui ricognizione si rivelerebbe pertanto scarsamente significativa ai fini archeologici anche in condizioni ottimali di visibilità e cioè in seguito all'aratura integrale dei fondi.